

N. ~~81928~~

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **"IL NOME DELLA ROSA"**Metraggio dichiarato 3.600Metraggio accertato 3566

CRISTALDEFILM (Roma)

NEUE KONSTANZER FILM (Monaco)

LES FILMS ARIANE (Parigi)

Marca:

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: **Jean-Jacques Annaud**Interpreti: **Sean Connery - F. Murray Abraham - Kija Baskin - Leopoldo Trieste**

Siamo ai primi del 1300. In una ricca e famosa abbazia dell'Europa Meridionale arrivano Guglielmo di Baskerville ed il suo giovanissimo novizio Adso di Melk per partecipare ad un incontro teologico-politico ad alto livello tra le due correnti di pensiero ed azione che in quel momento dividono la Chiesa: i Francescani ed i Domenicani. L'Abbazia si erge su un impervio anche se non alto monte mentre ai suoi piedi si trovano luride capanne con i suoi miseri abitanti che vivono in uno stato sub-umano dei resti che buttano loro i monaci. Guglielmo e Adso arrivano per primi e trovano l'Abbazia in preda a grande agitazione: è appena morto un monaco, caduto da una finestra, mentre un altro muore in circostanze misteriose subito dopo il loro arrivo. L'Abate e gli altri monaci tentano di far passare quelle morti come accidentali, o tutt'al più come suicidi, ma Guglielmo, uomo coltissimo e sagace ha subito il sospetto che si tratti di delitti. Egli sente che c'è un nesso tra quelle morti e l'atmosfera cupa e tesa dell'intera Abbazia. Guglielmo inizia la "sua indagine" mentre un bibliotecario ed il custode delle chiavi muoiono anch'essi misteriosamente. La paura ed il terrore si spargono tra i monaci mentre Jorge, illustre monaco vecchissimo e cieco, una specie di "capo carismatico" della comunità lancia il sospetto che fra di loro ci siano dei fratelli "eretici"! Guglielmo cerca ma invano di entrare "da solo" nello Scriptorium dove vengono copiati, a mano, i libri perché è convinto che lì ci sia la risoluzione di tutti i misteri. Durante uno di questi tentativi notturni Adso ha la disavventura d'incontrare una giovane con la quale ha uno "scontro amoroso". La giovane era solita entrare nell'Abbazia cosa proibitissima alle donne, introdotta da Fra' Salvatore un monaco ignorante e deforme e da Remigio altro monaco dall'aria piuttosto gaudente. A questi due in cambio di qualcosa da mangiare la giovane concedeva le sue acerbe grazie. Turbato e sconvolto per il suo peccato carnale Adso assiste allo scontro fra i francescani ed i domenicani guidati

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 17 OTT 1986 a termine della legge 21 aprile 1982, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) Viene effettuato il taglio parziale della scena dell'accoppiamento della zingara con il novizio per metri 4 (quattro).

17 OTT 1986

Roma, .....

Il Primo Dirigente

della Divisione I

ESERCIZIO E PROGRAMMAZ.

SPETTACOLI CINEMAT. E TEATRALI

(Dissa Rosa Alba De Gualano)

L. MINISTRO

**F.to FARAGUTI**

questi ultimi dal Grande Inquisitore Bernardo Gui, in mezzo i legati pontifici preoccupati solamente di salvare il potere temporale del Papa. Ma anche durante la disputa avvengono altre morti. Si cerca l'assassino ma solamente scoperti Salvatore che aiutato dalla ragazza stava facendo dei riti satanici. Sottoposto a tortura da Bernardo Gui Salvatore rivela di essere, unitamente a Remigio, un ex adepto di Frà Dolcino un grande eretico finito pochi anni prima sul rogo. I due frati e la ragazza vengono condannati al rogo accusati di eresia ed anche delle morti dei frati. Guglielmo non crede a questa seconda accusa e proprio mentre questi salgono al rogo riesce ad entrare nello Scriptorium dove trova Jorge il vero colpevole di tutte quelle morti. Jorge infatti aveva cosperso le pagine di un libro con del veleno in modo tale che chi lo sfogliava ne morisse. Il libro ~~è~~ il Secondo libro della Poetica di Aristotele è ~~anzichè~~ l'unica copia esistente al mondo e tutto questo per non divulgarne il contenuto che "esalta il riso che uccide la paura" e senza la paura non c'è fede! In una breve colluttazione ove Jorge riesce ad impossessarsi del libro cade una lampada e divampa subito un incendio che ben presto si espande per tutta l'Abbazia e travolge Jorge mentre Guglielmo ed Adso riescono a salvarsi a stento. Dei tre condannati solo la ragazza, la più innocente, approfittando del trambusto riesce a salvarsi. Il giorno dopo Guglielmo ed Adso abbandonano l'Abbazia ridotta ad un cumulo di macerie dalle quali non riscirà mai più a risollevarsi.

DIREZIONE  
PER IL CINEMA

